

MARCA DA BOLLO

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

€14,62

QUATTORDICI/62

0001731114 0005F11 WD10M001
00028114 08/08/2007 09:22:02
0001-00009 77628A786226F3D
IDENTIFICATIVO 07060169832605

0 1 06 016983 260 5

REP.N. 12.789

DEL 27 LUG. 2007

REPUBBLICA ITALIANA

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

L'anno duemilasette (2007), in questo giorno Ventisei (27) del mese di Luglio presso gli uffici della sede della Provincia di Parma in P.le Pace, 1/a - Parma, davanti a me **Dott. ENZO FEDERICO CERBINO** Segretario Generale della Provincia di Parma, autorizzato a rogare i contratti nell'interesse dell'Ente ai sensi dell'art. 39 comma 1 dello Statuto dell'Ente, dell'art. 8 comma 3 del Nuovo regolamento di disciplina dei contratti, senza l'assistenza dei testimoni per avervi le parti, d'accordo fra loro e con il mio consenso, espressamente rinunciato, avendone perciò i requisiti di legge, sono personalmente comparsi i Signori:

1) **FERRARI PIER LUIGI** nato a Borgo Val di Taro (PR) il 22.08.1945 domiciliato per la carica presso la Provincia di Parma P.le Pace, 1/a Parma C.F. FRR PLG 45M22B042J che dichiara di intervenire e agire in qualità di **VICE PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA** C.F. 80015230347 con sede in Parma P.le Pace, 1/a - in esecuzione dell'atto di C.P. n. 56 DEL 26.06.2007;

2) **SDRAIATI DARIO** nato a Gazzola (PC) il 04.11.1951 e residente a Rottofreno (PC) Via Foscolo, 9 Fraz. San Nicolò C.F.: SDR DRA 51S04D958N che dichiara di intervenire e agire in qualità di Dirigente della Provincia di Piacenza in virtù di delega del **PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA** con sede in Piacenza Corso Garibaldi, 50 C.F. 00233540335 - in esecuzione dell'atto di C.P. n. 47 del 09.07.2007;

3) **TORCHIO GIUSEPPE** nato a Spineda (CR) il 17.03.1951 e residente a Cremona Via Del Maris, 24 C.F. TRC GPP 51C17I909R che dichiara di

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

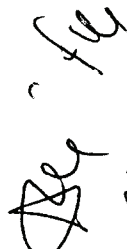
intervenire e agire in qualità di **PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CREMONA** con sede in Cremona C. rso V. Emanuele, 17 C.F. 80002130195 in esecuzione dell'atto di C.P. n. 105 del 18.07.2007;

4) **ZANLARI ANDREA** nato a Parma il 29.11.1951 e domiciliato per la carica presso la C.C.I.A.A. di Parma in Via Verdi, 2 C.F. ZNL NDR 51S29G337D che dichiara di intervenire e agire in qualità di **PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA** con sede in Via Verdi, 2 Parma P.Iva 00757550348 - in esecuzione della deliberazione camerale n. 157 del 09.07.2007;

5) **BILONI ROBERTO** nato a Brescia il 02.03.1965 e residente a Trigolo (CR) Loc. M. dell'Antojano C.F. BLN RRT 65C02B15ZY che dichiara di intervenire e agire in virtù di delega del **Presidente della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA** con sede in P.zza Stradivari, 5 Cremona P.Iva : 00306310194 – in esecuzione della deliberazione camerale n. 132 del 26.07.2007;

6) **CALZA SANDRO** nato a Gragnano Trebbiense (PC) il 19.10.1932 e ivi residente in Loc. Fornace di Gragnano, 1 (PC) C.F. CLZ SDR 32R19E132C che dichiara di intervenire e agire in virtù di delega del **Presidente della CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PIACENZA** P.zza Cavalli, 35 Piacenza P. Iva: 00276970332 ed in esecuzione della deliberazione camerale n. 175 del 06.07.2007;

7) **RODOLFI GIUSEPPE**, nato a Collecchio (PR) il 28.04.192, residente a Ozzano Taro (PR) Str. Qualatico C.F. RDL GPP 28D28C852H che dichiara di intervenire e agire in virtù di delega del Presidente dell'**UNIONE PARMENSE INDUSTRIALI** con sede a Parma Str. al Ponte Caprazzucca, 6/A C.F.



80005590346 ed in esecuzione del Consiglio Direttivo del 18.07.2007 punto 6 del O.d.G.;

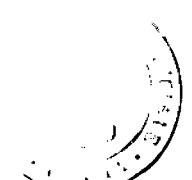
8) CROTTI MARCO nato a Piacenza il 14.01.1964 e residente a Cortemaggiore (PC) in via Tre Case, 2/a C.F. CRT MRC 64A14G535T che dichiara di intervenire e agire in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione del **CONSORZIO INTERREGIONALE ORTOFRUTTICOLI C. I. O. SOC. COOP. A.RL.** con sede a Parma str. Dei Mercati, 9/c P. Iva: 02133430344;

9) LAMBERTINI GIOVANNI, nato a Piacenza il 16.04.1953, residente a Cadeo (PC) Via Alberoni, 9 C.F. LMB GNN 53D16G535Z che dichiara di intervenire e agire in qualità di Legale Rappresentante della **SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA A.I.N.P.O** con sede a Parma in Strada dei Mercati, 9/e P. Iva: 00346670342;

10) BRUSATASSI GIANNI nato a Mezzani (PR) il 12.09.1948 e ivi residente in Via G. Verdi, 1 C.F. BRS GNN 48P12F174L che dichiara di intervenire e agire in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI AS. I.P.O. SOC.COOP. A. RL.** con sede a Parma Via Tazio Nuvolari, 44 P. Iva: 80006270344 ed in esecuzione del verbale cons. amm. amministrazione n. 313 del 25.07.2007;

11) DADOMO MARIO nato a Salsomaggiore Terme (PR) il 27.06.1956 e ivi residente in Via Fermi, 4 C.F. DDM MRA 56H27H720A che dichiara di intervenire e agire in qualità di Direttore della **AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD** Str. Madonna dell'Aiuto, 7/A Parma-San Pancrazio C.F. 01553420348;

12) BALLARINI GIOVANNI nato a Roma il 25.12.1927 e residente a Parma



V.le delle Rimembranze, 11 C.F. BLL GNN 27T25H501L che dichiara di intervenire e agire in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI S.S.I.C.A.** con sede a Parma, V.le Faustino Tanara, 31/a P. Iva: 00166540344;

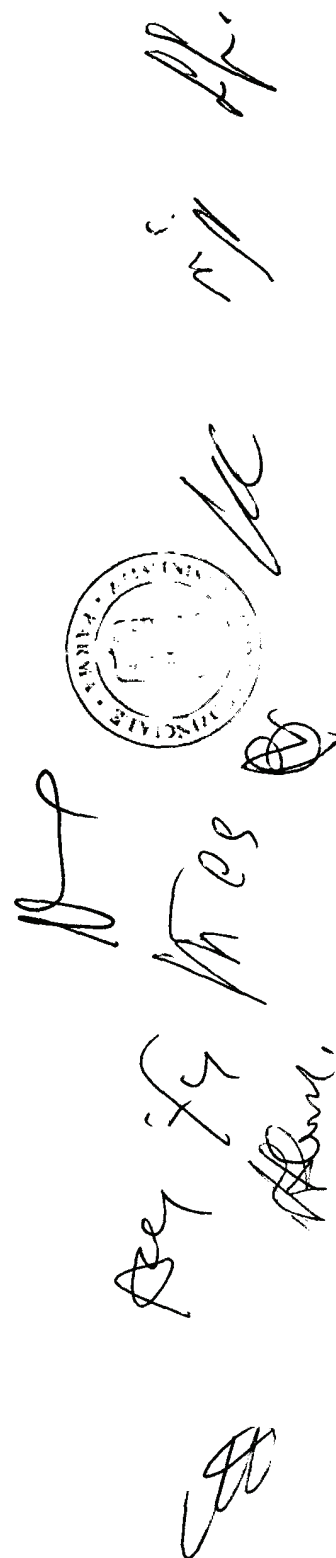
13) RAMELLA GIAN CARLO nato a Novara il 19.10.1961 e residente a Novara Via Belgirate, 1 C.F. RML GCR 61R19F952E che dichiara di intervenire e agire in virtù di delega del **Presidente della FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI di PARMA** con sede in Parma V.le Gramsci, 26/b P.Iva: 01849870348 (atto di nomina: verbale Assemblea provinciale del 03.07.2006);

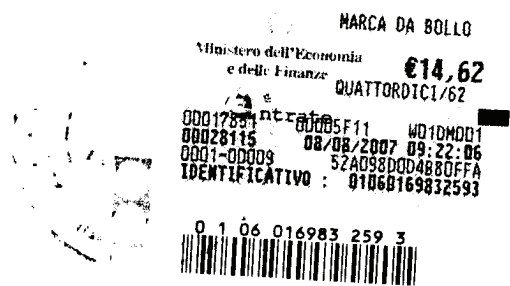
14) CALZA SANDRO nato a Gragnano Trebbiense (PC) il 19.10.1932 e ivi residente in Loc. Fornace di Gragnanino, 1 (PC) C.F. CLZ SDR 32R19E132C che dichiara di intervenire e agire in qualità di **Presidente della FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI di PIACENZA** con sede in Piacenza Via Colombo n. 35 P. Iva: 01121040339 (atto di nomina: verbale Assemblea Provinciale n. del 19/06/2004)

I documenti identificativi dei firmatari, le visure camerali delle Associazioni, gli atti di delega e gli atti deliberati dagli Enti firmatari, si considerano facenti parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati. Gli stessi sono conservati agli atti presso l'ufficio Appalti-contratti della Provincia di Parma.

Detti comparenti, della cui identità personale io Segretario Generale Rogante sono certo, di comune accordo tra loro mi richiedono pubblico atto di quanto segue:

1.





è costituita l'Associazione denominata "Distretto del Pomodoro da Industria" tra la Provincia di Parma, la Provincia di Piacenza, la Provincia di Cremona, la C.C.I.A.A di Parma, la C.C.I.A.A. di Piacenza, la C.C.I.A.A. di Cremona, l'Unione Parmense Industriali, il Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.) di Parma, la Società Agricola Coop. (A.I.N.P.O.) di Parma, l'Associazione Interprovinciale Produttori Ortofrutticoli (A.S.I.P.O) di Parma, l'Azienda Agraria Sperimentale Stuard di Parma, la Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari (S.S.I.C.A) di Parma e la Federazione Provinciale Coldiretti di Parma e la Federazione Provinciale Coldiretti di Piacenza come sopra individuate.

2.

L'Associazione ha sede presso la Provincia di Parma in P.le della Pace n. 1/a – Parma; ha durata illimitata, non ha fini di lucro e impiega gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali indicate nel successivo articolo e di quelle ad esse direttamente connesse.

3.

L'Associazione ha lo scopo di rafforzare la posizione competitiva del sistema produttivo territoriale nel settore del pomodoro da industria, attraverso strumenti atti a favorire il confronto, il coordinamento e la cooperazione tra i soggetti della filiera e l'attuazione di un complesso organico d'azioni volte a:

- promuovere l'elaborazione condivisa di politiche finalizzate al miglioramento della qualità delle produzioni e alla loro valorizzazione;
- creare occasioni d'approfondimento, analisi e confronto atte a migliorare le forme contrattuali, a supporto e mai in contrasto con quanto deve necessariamente essere oggetto di decisione in altri e appropriati contesti

istituzionali;

- analizzare e promuovere le iniziative che possono contribuire, anche indirettamente e mediante azioni di sistema, ad una riduzione dei costi di produzione del pomodoro e dei costi di trasformazione, nonché ed una riduzione degli effetti potenzialmente negativi sull'ambiente di tali attività;
- promuovere forme di coordinamento e rafforzamento dell'attività di ricerca e sperimentazione in questo campo, finalizzata ad un più efficace impiego nel contesto produttivo;
- verificare le possibilità d'impiego, anche ai fini di produzione d'energia, dei sottoprodotti della lavorazione del pomodoro da industria;
- promuovere iniziative atte a valorizzare le capacità e le competenze professionali degli operatori dell'intera filiera e a promuovere la "buona occupazione" nel settore;
- promuovere l'elaborazione e la realizzazione, da parte dei soggetti direttamente interessati, d'azioni di valorizzazione della distintività della produzione nazionale e di quella locale.

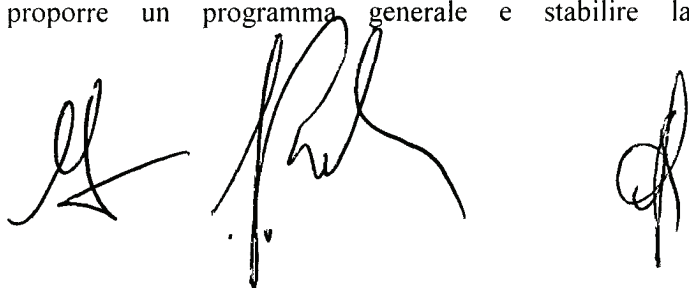
4.

L'Associazione è retta dallo Statuto che, previa lettura da me datane ai comparenti, loro e mia sottoscrizione, allego al presente atto sotto la lettera "A".

5.

L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- eleggere il Presidente;
- eleggere i membri del comitato di coordinamento;
- proporre un programma generale e stabilire la linea gestionale



dell'Associazione;

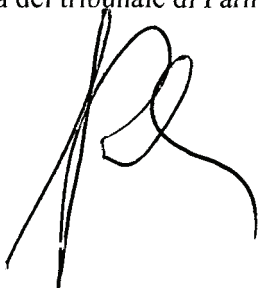
- approvare il programma d'attività proposto dal comitato di coordinamento;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti Associati;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare eventuali variazioni dell'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli Associati da calcolarsi sulla base del bilancio preventivo;
- determinare la durata in carica dei componenti del comitato.

6.

La quota associativa è determinata come segue: gli Associati fondatori, in quanto firmatari del presente contratto, sono tenuti a versare una quota associativa stabilita in €. 500,00 entro due mesi dalla firma del presente atto.

Gli Associati fondatori e gli Associati che aderiranno successivamente (le cui domande di adesione saranno accolte dall'Assemblea a norma dell'art. 3 dello Statuto) sono tenuti a versare, a partire dall'anno 2008, una quota associativa annuale il cui importo variabile sarà deliberato dall'Assemblea a norma dell'art. 5 dello Statuto punto 6 . Tale quota non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di associato.

Gli associati non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'Assemblea, né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali. Il diritto di recesso è regolamentato dall'art. 24 del codice civile e le controversie scaturenti dai rapporti tra Associati e Associazione sono demandate alla competenza del tribunale di Parma.



Acquisito es. 100



7.

Oltre a quanto previsto dallo Statuto il patrimonio consta del capitale derivante comunque da: quote iniziali versate dagli Associati fondatori, quote annuali versate da coloro che avranno successivamente aderito all'Associazione, eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenze di bilancio oltre che dalle risorse economiche dettagliatamente descritte all'art. 8 dello Statuto.

La liquidità verrà utilizzata per finanziare le attività descritte nell'art. 2 dello Statuto ivi compreso l'eventuale acquisto di beni mobili che si rendessero necessari all'espletamento delle attività istituzionali e gestionali dell'Associazione. La mancanza della finalità di lucro proibisce la distribuzione di eventuali utili fra i soci. Pertanto l'attivo di Bilancio a fine esercizio al netto dei costi è reinvestito nelle attività sopra specificate. L'esercizio sociale fa riferimento all'anno solare. L'Associazione non possiede beni immobili, né valori mobiliari.

8.

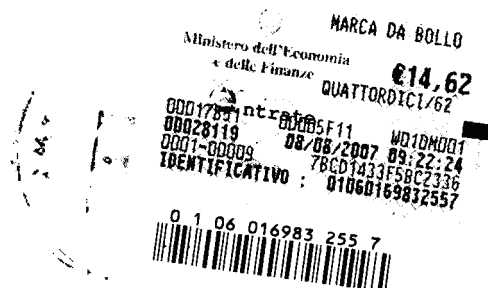
Il regolamento interno disciplinerà le attività gestionali dell'Associazione ed è dunque complementare allo Statuto e al presente Atto costitutivo.

9.

Le modifiche che si rendessero necessarie all'allegato Statuto e l'eventuale scioglimento sono deliberate dall'Assemblea a maggioranza qualificata (almeno i 2/3 dei soci aventi diritto). In caso di scioglimento il residuo di cassa e i beni mobili disponibili saranno suddivisi fra gli Associati aventi diritto salva diversa destinazione deliberata dall'Assemblea.

10.





Le spese per la registrazione del presente atto con applicazione della tassa fissa di registro, ai sensi rispettivamente degli art. 27 Bis del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e 11 Bis del D.P.R. 26.4.89 N. 31, quali introdotti dal D.L. 4.12.97 N. 460, sono a carico dell'Associazione. Il presente atto viene registrato in caso d'uso.

Il presente atto, ricevuto da me Segretario Generale rogante in n°1 originale ed esteso su n°11 (undici) pagine, n° 3 (tre) fogli di carta bollata, è stato da me letto ai comparenti che lo dichiarano conforme alle loro volontà, lo approvano e lo sottoscrivono con me Segretario Generale rogante, unitamente allo Statuto allegato e richiamate nel testo

1) PER LA PROVINCIA DI PARMA

FERRARI PIER LUIGI

2) PER LA PROVINCIA DI PIACENZA

SDRAIATI DARIO

3) PER LA PROVINCIA DI CREMONA

TORCHIO GIUSEPPE

4) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

ZANLARI ANDREA

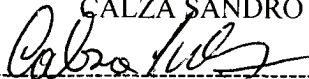
5) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA

BILONI ROBERTO

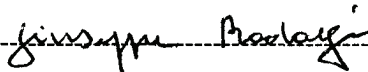
6) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PIACENZA

CALZA SANDRO



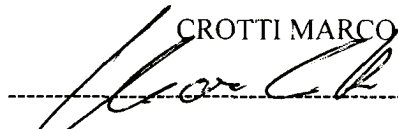
7) PER L'UNIONE PARMENSE INDUSTRIALI

RODOLFI GIUSEPPE



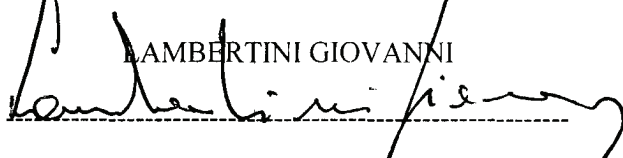
8) PER IL CONS. INTERREGIONALE
ORTOFRUTTICOLO C.I.O. SOC.COOP. A.RL.

CROTTI MARCO



9) PER LA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A.I.N.P.O.

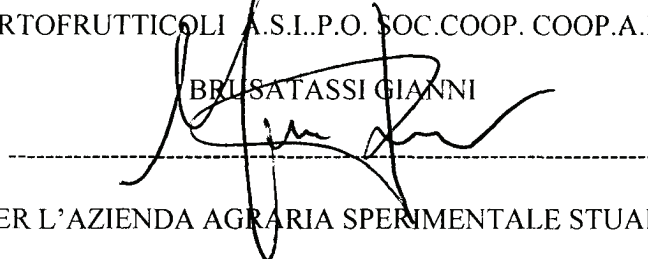
LAMBERTINI GIOVANNI



10) PER L'ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI

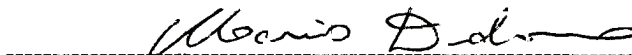
ORTOFRUTTICOLI A.S.I.P.O. SOC.COOP. COOP.A.RL.

BRUSATASSI GIANNI



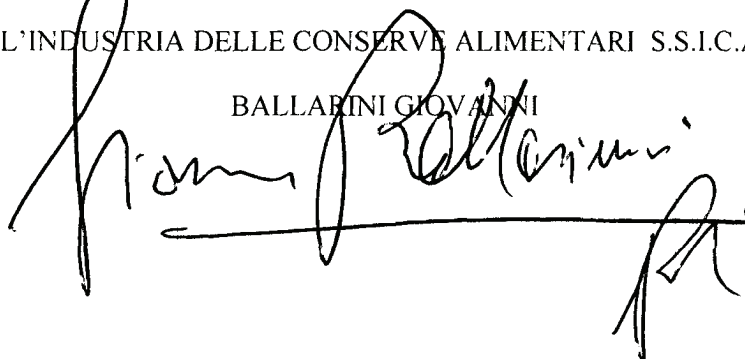
11) PER L'AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD

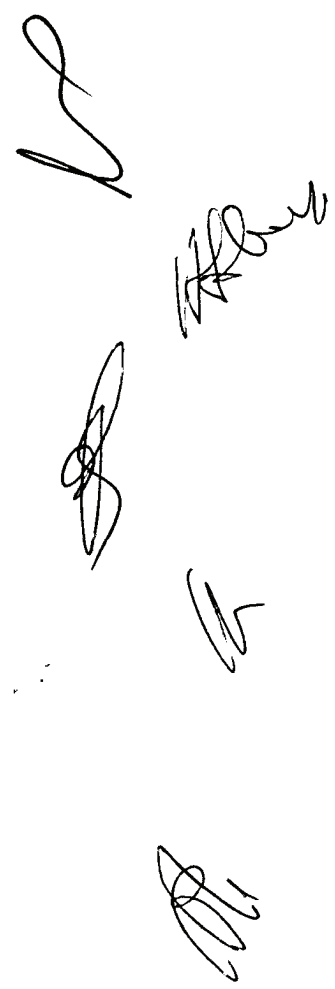
DADOMO MARIO



12) PER LA STAZIONE SPERIMENTALE PER
L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI S.S.I.C.A.

BALLARINI GIOVANNI

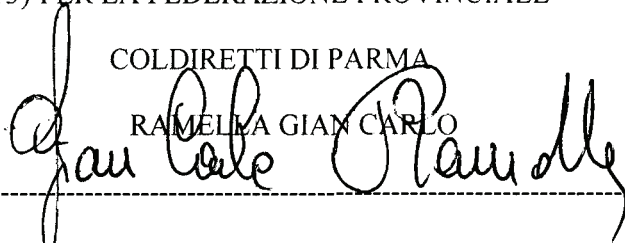




13) PER LA FEDERAZIONE PROVINCIALE

COLDIRETTI DI PARMA

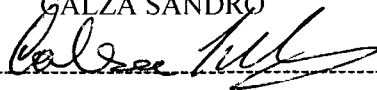
RAMELLA GIAN CARLO



14) PER LA FEDERAZIONE PROVINCIALE

COLDIRETTI DI PIACENZA

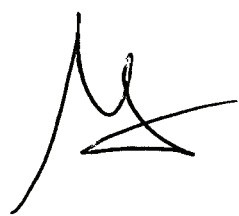
GALZA SANDRO



IL SEGRETARIO GENERALE

DELLA PROVINCIA DI PARMA

DR. ENZO FEDERICO CERBINO





Allegato "A" al Repertorio n° 12789 del 27 LUG. 2007

Distretto del Pomodoro da Industria

STATUTO

Art. 01 – SEDE E DENOMINAZIONE.

1. E' costituita con sede presso la Provincia di Parma di Parma in P.le Pace n° 1 – Parma, l'Associazione denominata "Distretto del Pomodoro da Industria" di seguito detta Associazione
2. L'Associazione:
 - svolge le attività indicate nel successivo articolo e quelle ad esse connesse;
 - impiega gli utili e gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a d esse direttamente connesse;
 - l'Associazione ha durata illimitata e non ha fini di lucro.

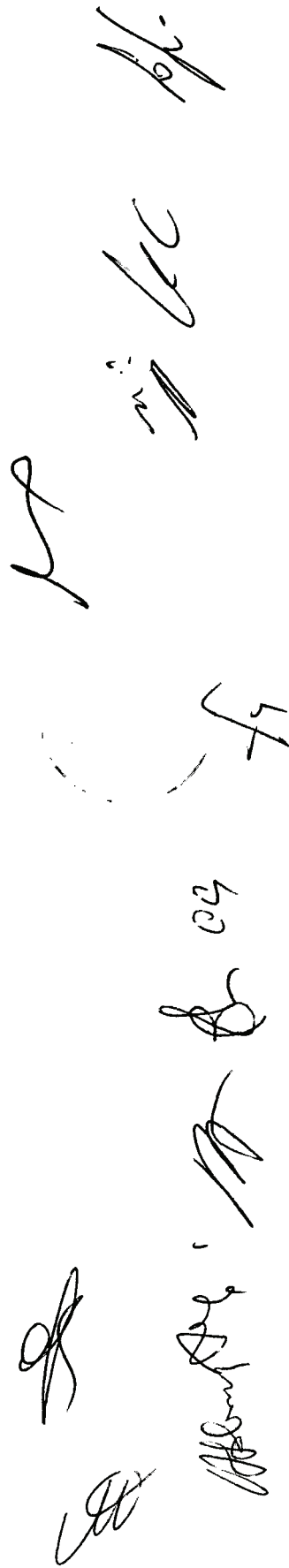
Art. 02 – OGGETTO.

1. L'Associazione ha lo scopo di rafforzare la posizione competitiva del sistema produttivo territoriale nel settore del pomodoro da industria, attraverso strumenti atti a favorire il confronto, il coordinamento e la cooperazione tra i soggetti della filiera e l'attuazione di un complesso organico d'azioni volte a:
 - promuovere l'elaborazione condivisa di politiche finalizzate al miglioramento della qualità delle produzioni e alla loro valorizzazione;
 - creare occasioni d'approfondimento, analisi e confronto atte a migliorare le forme contrattuali, a supporto e mai in contrasto con quanto deve necessariamente essere oggetto di decisione in altri e appropriati contesti istituzionali;

- analizzare e promuovere le iniziative che possono contribuire, anche indirettamente e mediante azioni di sistema, ad una riduzione dei costi di produzione del pomodoro e dei costi di trasformazione, nonché ad una riduzione degli effetti potenzialmente negativi sull'ambiente di tali attività;
- promuovere forme di coordinamento e rafforzamento dell'attività di ricerca e sperimentazione in questo campo, finalizzata ad un più efficace impiego nel contesto produttivo;
- verificare le possibilità d'impiego, anche ai fini di produzione d'energia, dei sottoprodotti della lavorazione del pomodoro da industria;
- promuovere iniziative atte a valorizzare le capacità e le competenze professionali degli operatori dell'intera filiera e a promuovere la "buona occupazione" nel settore;
- promuovere l'elaborazione e la realizzazione, da parte dei soggetti direttamente interessati, d'azioni di valorizzazione della distintività della produzione nazionale e di quella locale:

Art. 03 – ASSOCIATI.

1. Sono Associati i soggetti afferenti alla filiera del pomodoro da industria che partecipano alla costituzione e quelli che ne fanno successivamente richiesta e la cui domanda d'adesione sia vagliata dal comitato di coordinamento di cui al successivo Art. 06 ed accolta dall'assemblea.
2. Nella domanda d'adesione l'aspirante Associato dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'Associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera dell'assemblea.
3. Possono essere Associati dell'Associazione le rappresentanze dei



diversi interessi coinvolti nella filiere, i centri di ricerca, di sperimentazione e di servizio oltre alle istituzioni pubbliche interessate

Art. 04 – DIRITTI E OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI.

1. Tutti gli Associati hanno diritto a partecipare alle assemblee, a votare direttamente o per delega ed a recedere dall'appartenenza all'Associazione.

2. Gli Associati sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto, a pagare le quote sociali e i contributi nell'ammontare approvato dall'assemblea e a partecipare ai lavori preventivamente concordati.

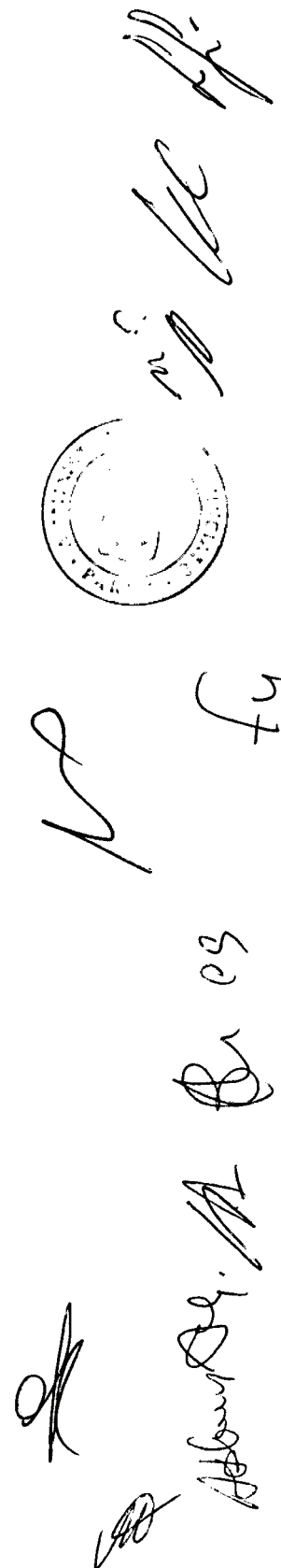
Art. 05 – ASSEMBLEA.

1. L'Associazione ha nell'assemblea il suo organo sovrano.

2. L'assemblea è costituita da tutti gli Associati. Essa si riunisce, in via ordinaria, una volta all'anno e, in via straordinari, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure ne sia fatta richiesta da almeno un quarto degli Associati e/o da almeno due membri del comitato.

3. Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno indicate gli argomenti da trattare con comunicazione scritta (lettera raccomandata, telegramma, fax, e-mail). L'assemblea è convocata, di norma, nella propria sede.

4. In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno degli Associati, presenti in proprio o con delega da conferirsi ad altro Associato. Ogni Associato può avere al massimo una sola delega. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli Associati presenti, in proprio o con delega.



5. Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranze semplice di presenti.

6. L'assemblea ha i seguenti compiti:

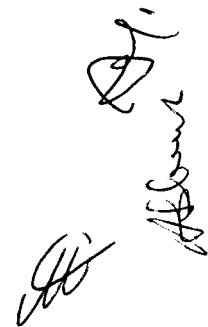
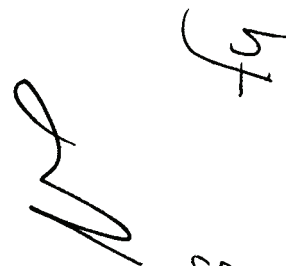
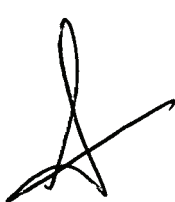
- eleggere il Presidente;
- eleggere i membri del comitato di coordinamento;
- proporre un programma generale e stabilire la linea gestionale dell'Associazione;
- approvare il programma d'attività proposto dal comitato di coordinamento;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti Associati;
- approvare il bilancio preventivo;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare eventuali variazioni dell'ammontare delle quote associative e dei contributi a carico degli Associati da calcolarsi sulla base del bilancio preventivo;
- determinare la durata in carica dei componenti del comitato.

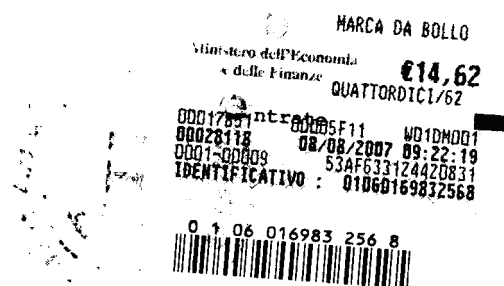
Art. 06 – COMITATO DI COORDINAMENTO.

1. Il comitato è eletto, con scadenza biennale, sulla base delle indicazioni di ciascun Associato fondatore dell'assemblea ed è composto da un numero di membri non inferiore a 9. Esso può cooptare altri membri in qualità d'esperti. Questi ultimi possono esprimersi con solo voto consultivo.

2. Il comitato si riunisce almeno una volta ogni 2 mesi.

3. Le riunioni sono convocate dal Presidente, con predisposizione dell'ordine del giorno, indicate gli argomenti da trattare, almeno sette giorni prima della data fissata, con comunicazione scritta (lettera o raccomandata, telegramma, fax, e-mail).





4. Il comitato è regolarmente costituito con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

5. Il comitato ha i seguenti compiti:

- nominare il segretario;
- sottoporre all'approvazione dell'assemblea i bilanci preventivo e consuntivo annuali;
- determinare il piano strategico di lavoro in base alle linee d'indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'assemblea, promovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- ratificare, nella prima seduta utile, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e d'urgenza;

6. Il comitato può organizzare gruppi di lavoro tematici ai quali partecipino rappresentanti dei diversi Associati, anche non membri del comitato di coordinamento, secondo gli specifici interessi.

7. L'attività dei gruppi di lavoro trova momento di sintesi periodica all'interno del comitato di coordinamento e, secondo le opportunità e le competenze, nell'ambito dell'assemblea.

8. Il comitato propone annualmente all'approvazione dell'assemblea eventuali variazioni della quota sociale.

9. Le cariche sociali non hanno diritto a compenso.

Art. 07 – PRESIDENTE.

1. Il Presidente, che è anche il Presidente dell'assemblea e del comitato, è eletto dall'assemblea degli Associati nel suo seno a maggioranza dei propri componenti. La durata della carica del Presidente è biennale rinnovabile per un secondo biennio.

2. Esso cessa dalla carica alla scadenza del comitato che presiede
3. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del comitato.
4. In caso di necessità e d'urgenza, assume i provvedimenti di competenza del comitato sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile.
5. In caso assenza, d'impedimento o di cessazione, le relative funzioni sono svolte dal componente del comitato più anziano d'età.

Art. 08 – RISORSE ECONOMICHE.

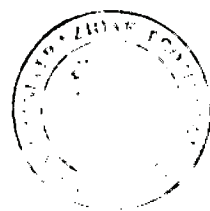
1. L'Associazione trae risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi degli Associati;
- contributi dei privati;
- contributi dello Stato, d'enti e d'istituzioni pubbliche;
- contributi d'organismi internazionali;
- eventuali finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici o privati per la realizzazione di specifici progetti;
- donazioni e lasciti testamentari;
- introiti derivanti da convenzioni;
- rendite di beni pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

2. I fondi sono depositati presso l'istituto di credito stabilito dal comitato.

Art. 09 – QUOTA SOCIALE.

1. La quota associativa è a carico degli Associati. E' determinata inizialmente in € 500,00. Essa è annuale, non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità d'Associato.



2. Gli Associati non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle riunioni dell'assemblea, né prendere parte alle attività dell'Associazione. Essi non sono elettori e non possono essere eletti alle cariche sociali.

Art. 10 – RENDICONTO.

1. Ogni anno devono essere redatti, a cura del comitato, il rendiconto preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea che deciderà a maggioranza di voti.

2. Dal rendiconto consuntivo devono risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

3. Il rendiconto deve coincidere con l'anno solare.

Art. 11 – NORME DI RINVIO.

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.

In originale firmati:

1) PER LA PROVINCIA DI PARMA

FERRARI PIER LUIGI

2) PER LA PROVINCIA DI PIACENZA

SDRAIATI DARIO

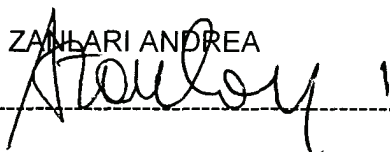
3) PER LA PROVINCIA DI CREMONA

TORCHIO GIUSEPPE

4) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA

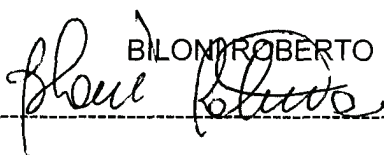
ZANLARI ANDREA



5) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CREMONA

BILONI ROBERTO



6) PER LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA

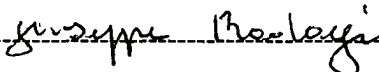
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PIACENZA

CALZA SANDRO



7) PER L'UNIONE PARMENSE INDUSTRIALI

RODOLFI GIUSEPPE



8) PER IL CONS. INTERREGIONALE

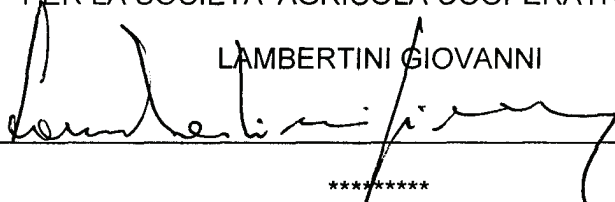
ORTOFRUTTICOLO C.I.O. SOC.COOP. A.RL.

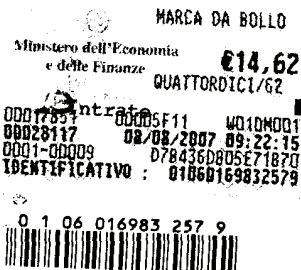
CROTTI MARCO



9) PER LA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA A.I.N.P.O.

LAMBERTINI GIOVANNI





10) PER L'ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE PRODUTTORI
ORTOFRUTTICOLI A.S.I.P.O. SOC.COOP. COOP.A.RL.

BRUSATASSI GIANNI

11) PER L'AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE STUARD

DADOMO MARIO

12) PER LA STAZIONE SPERIMENTALE PER
L'INDUSTRIA DELLE CONSERVE ALIMENTARI S.S.I.C.A.

BALLARINI GIOVANNI

13) PER LA FEDERAZIONE PROVINCIALE

COLDIRETTI DI PARMA

RAMELLA GIAN CARLO

14) PER LA FEDERAZIONE PROVINCIALE

COLDIRETTI DI PIACENZA

CALZA SANDRO

IL SEGRETARIO GENERALE

DELLA PROVINCIA DI PARMA

DR. ENZO FEDERICO CERBINO



AGENZIA DELLE ENTRATE

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE



MOD. 69

MODULARIO
ENTRATE-007

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

SERIE	NUMERO	DATA	TRIBUTI	IMPORTI	RETTIFICHE AI CODICI DI TRIBUTO e/o RELATIVI IMPORTI		
					SERIE	NUMERO	DATA
1	3302	10/08/2007	REGISTRO	168,00			
			ALTRO ERARIO	0,00			
			INVIM				
			ALTRE AZIENDE	3,62			
			TOTALE	171,62	IMPORTO		

IMPORTO VERSATO EURO 171,62

R7Y CODICE UFFICIO Si convalidano, sulla base del contenuto dell'atto, i dati risultanti dai Quadri A, B, e C L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA TASSAZIONE L'IMPIEGATO ADDETTO ALLA REGISTRAZIONE DA INVIARE ALLA ANAGRAFE TRIBUTARIA (Barrare la casella che non interessa) SI ☒

QUADRO A

ALL'UFFICIO ENTRATE DI PARMA Foglio N. 1 La richiesta si compone di N. 1 fogli
RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE PROVINCIA DI PARMA DATA DI STIPULA 27/07/2007 N. DI REPERTORIO 12789
NATURA DELL'ATTO ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

QUADRO B - SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI IMMEDIATI DELL'ATTO

N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
60027	6940332	C.A.A. (CAMERA DI COM.
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
MERCATO DI PIACENZA		
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA
29010 PIACENZA	PC	P.22A CAVALLI
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
72000	5590346	UNIONE PARMESE INDUSTRIA
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
LI		
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA
43100 PARMA	PR	STR. AL PONTE CAPRAZZUCCA 6/A
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
8021	33430344	CONS. INTER REGIONALE ORTO
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
FRUT. - C.A.D. SOC. COOP		
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA
43100 PARMA	PR	STR. DEI MERCATI 9/C
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
9003	46670342	A.I.N.P.O. SOC. AGRICOLA
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
COOP.		
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA
43100 PARMA	PR	STR. DEI MERCATI 9/E
N. ORD.	CODICE FISCALE	COGNOME O DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE
4800	06270344	A.S.I.P.O. SOC. COOP. A.R.L.
NOME	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROVINCIA
DOMICILIO FISCALE, C.A.P. E COMUNE	PROVINCIA	VIA O PIAZZA
43100 PARMA	PR	VIA TAZZO NUJOLARI 44

QUADRO C DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO

CODICE NEGOZIO	(1)	(2)	(3)	VALORI	DANTI CAUSA	AVENTI CAUSA
				0		

TOTALE

0

(1) Barrare se soggetto a IVA
(2) Barrare a fronte di agevolazioni
(3) Barrare se con effetti sospesi o non definitivo

Sigillo notarile o timbro dell'Ufficio
cui è addetto l'Ufficiale rogante

Firma del richiedente la registrazione